

**MARIA CAREZZA E SORRISO DI DIO**  
**Riflessione sulla devozione mariana e sulla pastorale**  
**in occasione della visita nelle Parrocchie**  
**della Madonna Pellegrina di Fatima**

**Come Assistente spirituale nazionale e delegato regionale per la Lombardia dell'Apostolato Mondiale di Fatima**, vivo spesso la gioia, la commozione, la responsabilità, il privilegio, l'onore di accompagnare da vicino il pellegrinaggio della Madonna Pellegrina di Fatima in tante Parrocchie in tutta Italia.

L'ho tenuta in braccio, l'ho guardata da vicino negli occhi, l'ho accompagnata nei viaggi in elicottero, l'ho consegnata ai parroci all'arrivo e ripresa in custodia alla partenza; ho partecipato ad alcune celebrazioni solenni serali, presiedendo quella di spiegazione dei messaggi di Fatima; ho incrociato e raccolto, non senza emozioni, gli sguardi commossi e devoti di **migliaia di ragazzi, giovani, uomini e donne che cercavano negli occhi dolci di Maria il sorriso, la Tenerezza, l'Amore di Dio**; ho cercato di spiegare e attualizzare il messaggio di Fatima per la vita e la fede di oggi; ho pregato a lungo anch'io come tanti la Mamma del cielo; ho goduto della stima e della bontà di molti parroci che chiedono e accolgono la Pellegrina di Fatima ... spesso ho sentito il cuore ardere dentro! Sono proprio un prete fortunato!

E poi ... **che emozione e che gioia grande accompagnare e accogliere più volte come Pastore, Parroco, la Madonna Pellegrina di Fatima nella mia chiesa parrocchiale, nella nostra Comunità cristiana**; per le nostre famiglie e per la nostra gente. La nostra piccola chiesa e la nostra piccola parrocchia hanno vissuto spesso degli eventi di Chiesa straordinari e memorabili, che hanno reso San Giuseppe della Pace punto di riferimento, casa della fede e della preghiera per tantissima gente accorsa da tutta Milano. Ottimo strumento per la Missione e la nuova evangelizzazione.

La visita ben preparata e ben gestita infatti della Madonna Pellegrina di Fatima in una comunità cristiana e la sana devozione mariana fanno sbocciare miracolosamente i doni di Dio: diventa l'incredibile occasione di vivere intense giornate di veri e propri **Esercizi spirituali** e una potente **missione popolare**.

Maria Mamma non sta mai con le mani in mano, riesce ad attirare e richiamare ovunque e sempre migliaia di persone, regalando alla Chiesa e a noi suoi sacerdoti l'opportunità di predicare il Vangelo, di celebrare i sacramenti, di guidare la preghiera, di consolare i cuori, di esortare a scelte di vita cristiana, di parlare del Signore Gesù a tantissima gente ben disposta ad ascoltare con il cuore e a rispondere con la vita.

Mi sono spesso chiesto: **che cosa cerca tutta questa folla di persone?**

Di che cosa ha bisogno? Non certo di una statua o di epidermiche emozioni o di riti puramente esteriori ... È gente che ha bisogno di speranza, di positività e di fiducia, di fede ... di amore! Di amare e di essere Amata. Ha bisogno di Dio! Cerca Gesù! Nella Chiesa ...

*Ho maturato la convinzione, nella meditazione, nella preghiera del cuore e nel confronto con padri spirituali, che l'accorrere di tutta questa gente, il rivolgersi con semplicità e con fede a Maria di così tante persone:*

**RIVELA** quanto ancora è radicata nella nostra gente la devozione mariana.

**SPIEGA** che non si deve temere la devozione a Maria, perché Maria è tutta relativa a Gesù e porta a Gesù; Maria è trasparenza di Gesù, prima

evangelizzatrice; Maria riesce ancora a intercettare il bisogno di fede e di spiritualità che c'è nel cuore degli uomini; lo raccoglie, lo purifica e lo educa orientandolo a Gesù.

**RICORDA** quanto ancora è necessaria e utile all'animo umano la mediazione dei segni, dei simboli, dei rimandi, dei riti.

**DIMOSTRA** che il materialismo, il relativismo, l'edonismo, l'ateismo pratico, nel quale tutti ormai viviamo i nostri giorni, non sono ancora riusciti a uccidere e a schiacciare il bisogno di fede, di spiritualità e di trascendenza che sono iscritti nel cuore dell'uomo.

**AMMONISCE** la Chiesa e noi, suoi vescovi e sacerdoti, a verificare bene la nostra attuale qualità spirituale e prassi pastorale, forse oggi impoverita e resa sterile da troppo nozionismo, razionalismo e psicologismo.

**INVITA** ad avere fiducia nell'oggi e nel futuro dei giovani e della Chiesa.

**ESORTA** a guardare più a Dio, a Gesù, a Maria, all'agire dello Spirito Santo che a noi stessi e alle nuove iniziative.

**CONSIGLIA** di ritornare a una vita cristiana semplice e quotidiana, soprattutto personale e in famiglia.

**SUGGERISCE** di invocare il miracolo della fede, di una fede personale e convinta, scelta di vivere con e come Qualcuno, con e come Gesù.

**CHIEDE** di non desiderare di vivere in un altro mondo, ma di vivere in un altro modo, quello degli amici e dei discepoli di Gesù. *Ci invia i suoi messaggi, per ricordare ciò che Suo Figlio ci ha già detto nel Vangelo: vincere l'ateismo teorico e pratico ridando a Dio il Suo giusto primato; vincere il relativismo etico e il disimpegno prendendo parte al progetto della Redenzione del mondo; vincere la solitudine e il delirio di onnipotenza consegnando, affidando il cuore al Suo Cuore Immacolato.*

Maria, prima pellegrina della fede e modello del discepolato cristiano, ci protegge, ci dona l'esempio, parla di noi al Suo Gesù. **Ci aiuta a essere meglio e di più umani e cristiani.** Ci è vicina, per accarezzare i nostri cuori, per farci sentire il cielo più amico e più vicino, per regalarci il sorriso di Dio, per portarci Gesù, per portarci a Gesù!

Lodo e ringrazio Dio, il Signore del mio cuore, per questo grande Dono che ci ha concesso di accogliere e di vivere. Magnificat!

Don Vittorio de Paoli